

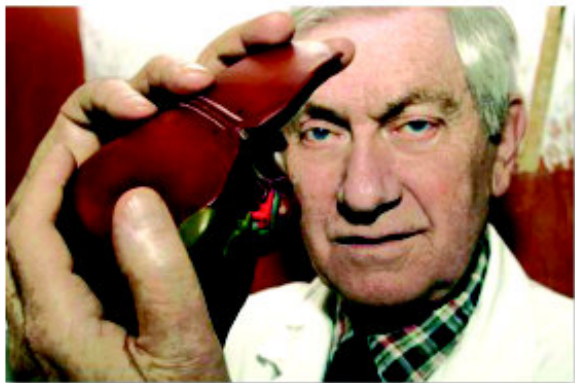
Filo diretto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA

Newsletter n. 1/2006 - Anno IV

g e n n a i o

Il saluto del professor Luigi Rainero Fassati



Tutte le mattine, passando davanti al grande spiazzo che ha preso il posto del Padiglione Monteggia, provo sempre un grande turbamento perché ho cominciato a lavorare in quel Padiglione nel 1958, quando facevo il quarto anno di Medicina, e ci sono rimasto fino a quando c'è stato il trasferimento allo Zonda.

È proprio nel Padiglione Monteggia che, alla fine degli anni '60, ho iniziato l'attività sperimentale di trapianto di fegato eseguendo l'intervento sui maiali e, sempre in quel Padiglione,

abbiamo eseguito il primo trapianto di fegato sull'uomo eseguito in Italia, il 9 giugno 1983. Da allora sono stati fatti quasi settecento trapianti e un terzo di questi su bambini.

Mi sembra quasi che la demolizione del Monteggia abbia seppellito sotto le macerie anche tutta l'attività chirurgica e di ricerca che lì ho svolto per quasi cinquanta

anni, ma la mia nostalgia lascia posto alla soddisfazione di sapere che entro due anni ci sarà un nuovo Monteggia, più moderno e funzionale di quello che è stato abbattuto, e anche l'attività che oggi lascio sarà validamente portata avanti da forze più giovani e dinamiche che daranno un lustro sempre maggiore a questo glorioso Ospedale.

L'inevitabile momento di tristezza che mi prende quando penso di abbandonare *il mio Ospedale*, viene cancellato dalla consapevolezza di sapere che c'è in atto uno straordi-

nario rinnovamento e una capacità di realizzarlo che mai si erano visti negli anni precedenti.

Dall'Ospedale e dall'Università ho avuto molto e soprattutto ho potuto fare per tanti anni il lavoro che più mi piaceva e mi interessava, raggiungendo un traguardo che trenta anni fa mi pareva soltanto un sogno che non avrei mai pensato di potere tradurre in realtà. Il merito principale di questo Ospedale è quello di lasciare assoluta libertà di studio e di ricerca a tutti i suoi medici in modo che chiunque abbia voglia di percorrere nuove strade non trovi ostacoli di tipo burocratico o amministrativo.

È dunque con senso di grande ottimismo per il futuro che rivolgo a tutti quelli che lavorano in questo Ospedale il mio più sentito ringraziamento per l'aiuto che direttamente o indirettamente mi hanno dato e il mio più cordiale, affettuoso saluto e augurio per un futuro di personale gratificazione e di collettivo successo.

Un abbraccio a tutti.

Luigi Rainero Fassati

... e la risposta degli Infermieri

Poco prima che il prof. Fassati scrivesse il suo saluto, abbiamo ricevuto questa lettera che, con molto piacere, proponiamo ai lettori di Filo Diretto

Ebbene sì cari colleghi, ogni tanto capita, ma soprattutto episodi così ci incoraggiano e ci gratificano.

In occasione dell'ultima riunione 'ufficiale' con il prof. Luigi Rainero Fassati, dimissionario dalle numerose cariche conquistate in oltre 50 anni trascorsi all'Ospedale Maggiore di Milano, non potevano mancare i suoi ringraziamenti a tutto il mondo conosciuto, accademico e non, di circostanza e di dovere.

La lista risultava veramente lunga e ricca, forse anche prevedibile...

Invece no, la sorpresa c'è stata. Infatti, in cima a quella lista, il prof. Fassati ha messo gli infermieri.

Per quale misterioso interesse ha pensato, scritto e poi pronunciato quelle bellissime parole che, per una volta,

ci pongono in cima ad una ideale classifica, gratificando un compito che non sempre tutti sanno apprezzare?

Noi lo sentiamo, siamo sicuri che queste parole di elogio sono state pronunciate perché erano vere, sentite e senza interessi, frutto onesto di chi ha vissuto e lavorato per una vita intera collaborando fianco a fianco.

Caro professore, la sua commozione è stata la nostra commozione e ci ha fatto sperare in un futuro con tante altre anime come la sua, che alimentano e gratificano il nostro lavoro quotidiano, che ci ricarica di speranza e ci spinge, con grande rispetto, ad augurarle una lunghissima ed emozionante vita.

Emanuele Grimaldi

Per gli infermieri dell'Unità Operativa Trapianto di Fegato

La redazione di Filo Diretto si associa ai tanti, sinceri auguri giunti a salutare il prof. Fassati che con la sua consueta, profonda umanità ha sempre incoraggiato anche i nostri progetti di comunicazione. Per farla breve, grazie, professore!

Decolla il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico

Inaugurato il **13 dicembre**, il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico della Clinica De Marchi è nato grazie agli importanti contributi della **Fondazione Milan** (745.000 euro) e dell'**Associazione per il Bambino Nefropatico** (200.000 euro). All'inaugurazione hanno preso parte Roberto Formigoni, presidente Regione Lombardia, Giuseppe Cavagna di Gualdana, presidente Associazione per il Bambino Nefropatico onlus, Carlo Tognoli, presidente Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, il direttore generale Giuseppe Di Benedetto, il direttore del Pronto Soccorso Pediatrico Emilio Fossali, il presidente della Fondazione Milan Adriano Galliani e i calciatori del Milan al gran completo, capitanati dai testimonial della raccolta fondi Leonardo e Maldini.

Il Pronto Soccorso Pediatrico, dotato di strumentazioni all'avanguardia, dispone di un percorso dedicato alle patologie più gravi, un'area per l'osservazione e la stabilizzazione, un'area per i piccoli interventi ed una sala d'attesa. Hanno contribuito all'impresa anche le donazioni di **Cesana S.p.A, Fondazione Fondiaria SAI, Gruppo Filo Diretto, Castaldi Illuminazione, Rotary Club Milano Fie-**

ra e Studio Gino Tamini.

“Nei suoi cinquecento anni di vita - ha ricordato il presidente Carlo Tognoli - l'Ospedale Maggiore ha sempre potuto contare sul sostegno di migliaia di benefattori, diventando così in tutti i sensi l'Ospedale dei Milanesi. Questa inaugurazione rafforza in maniera tangibile



la secolare collaborazione che è nel DNA dell'Ospedale. E il nostro Pronto Soccorso pediatrico è un punto fermo per le centrali operative del 118 di Milano e provincia; sono più di 20.000 gli accessi all'anno, con circa 1.500 ricoveri in osservazione breve intensiva”. “La nostra Associazione - ha spiegato il Presidente dell'Associazione per il Bambino Nefropatico Giuseppe Cavagna di Gualdana - opera ormai

dal 1978 a favore della Clinica de Marchi. E grazie all'aiuto di più di 6.000 sostenitori, abbiamo potuto dotare la Clinica delle più sofisticate apparecchiature”. Infatti il Pronto Soccorso Pediatrico è un punto di riferimento per le patologie acute e per quelle croniche riacutizzate; è un riferimento regionale per le malattie renali, per i trapianti di rene e di fegato e per i pazienti affetti da fibrosi cistica, che qui trovano assistenza e interventi specialistici integrati. Si occupa inoltre dei bambini affetti da patologia malformativa e malattie rare, che necessitano di particolare assistenza per un percorso individualizzato. È infine centro di riferimento per le malattie infettive, con strumenti per una diagnosi precisa ed un intervento rapido.

Nell'area pediatrica della Fondazione, l'integrazione funzionale tra il pronto soccorso, la rianimazione, il servizio di emodialisi e nefrologia, la chirurgia, la neurochirurgia e la diagnostica permette di affrontare tutte le problematiche dell'area di emergenza-urgenza. In particolare, il servizio per i piccoli interventi chirurgici e per le indagini endoscopiche pediatriche d'urgenza è l'unico esistente in Lombardia.

Riccardo Ruscica



Operazione TV in camera

L'Associazione “Per il Policlinico” onlus ha donato 50 televisori ai reparti appena ristrutturati della Fondazione. L'iniziativa rientra nei progetti dell'Associazione volti al miglioramento dell'accoglienza dei degenti e all'umanizzazione dell'Ospedale. I padiglioni interessati da questa donazione sono il Sacco, il Granelli/

Marcora e lo Zonda. Al Sacco un televisore troverà posto nella sala d'attesa della Radiologia, otto al primo piano, nelle camere del Centro Cardiologico Arrigo Recordati e sei al secondo piano, nel reparto di Broncopneumologia. Al Granelli/ Marcora i dieci televisori donati saranno installati nelle camere del nuovo reparto ristrutturato grazie all'Associazione Italiana contro le Leucemie (AIL).

Altri due televisori saranno posizionati nel reparto di Medicina Interna I. Ventitre televisori sono già a disposizione dei degenti nel Padiglione Zonda. Le foto delle camere allestite sul sito www.perilpoliclinico.org.

Buona visione a tutti!

Luca Tafuni



Enrico Borghi

L'Istituto ‘Enrico Borghi’, inaugurato nel novembre 1928 su progetto dell'ing. Emilio Majocchi, fu destinato alla semeiotica chirurgica.

L'aula didattica ad anfiteatro, in legno di larice, ha ospitato e ospita molte attività scientifiche dell'Ospedale.

Il padiglione è anche sede della Commissione Visitatori e Visitatrici della Fondazione.

L'imprenditore Enrico Borghi nacque a Milano nel 1874. Nel 1927 donò all'Ospedale Maggiore 500.000 lire per far sorgere un edificio destinato a laboratori scientifici e ad una grande aula per la didattica. Il suo ritratto, eseguito da Luigi Locatelli, è conservato nella ricca galleria custodita dal Settore Beni Culturali della Fondazione.

Daniele Griani

Inaugurato il Centro di Risorse Biologiche della Fondazione

Il 16 dicembre, presenti il presidente Carlo Tognoli e il direttore generale Giuseppe di Benedetto, il direttore scientifico Ferruccio Bonino, Girolamo Sirchia e il dr. Paolo Rebullia direttore della struttura hanno presentato il **Centro di Risorse Biologiche** della Fondazione. La missione del Centro che fa capo al Dipartimento Trasfusionale e di Riferimento per il Trapianto di Organi e Tessuti è raccogliere, caratterizzare, conservare e distribuire i materiali biologici (cellule, siero, acidi nucleici) per la ricerca e per finalità terapeutiche. Il Centro di Risorse Biologiche, denominato **Centro di Medicina Trasfusionale, Terapia Cellulare e Criobiologia**, integra le attività già presenti all'Ospedale Maggiore con nuove attività svolte dalla neonata *Biobanca Italiana* di materiali biologici, presso la quale verranno conservati, oltre ad altri materiali biologici, gli embrioni congelati sovrannumerari (risultati 'abbandonati' dopo il censimento eseguito dall'Istituto Superiore di Sanità nei Centri di Fecondazione Assistita dopo l'entrata in vigore della legge 40). Il Centro è composto da quattro unità:

- la **Milano Cord Blood Bank**, che dal 1993 cura il prelievo, la conservazione e la distribuzione del sangue placentare per trapianto (5.800 donazioni disponibili, 254 donazioni distribuite nel mondo);
 - la **Cell Factory 'Franco Calori'**, dove dal 2000 si effettuano ricerche sulle cellule staminali, finalizzate al trapianto e alla riparazione tissutale;
 - la **Biobanca Italiana**, con le finalità già descritte, presso la quale sono oggi attivi nove programmi di raccolta e conservazione di materiali biologici;
 - il **Laboratorio di Citometria e di Epatologia Sperimentale**, che svolge ricerche sullo sviluppo di bioreattori da utilizzare nel trattamento della insufficienza epatica acuta.
- Il Centro di Risorse Biologiche fa parte del **Consorzio MiCo**, che riunisce i tre IRCCS pubblici di Milano (la nostra Fon-

dazione, l'Istituto dei Tumori e l'Istituto Besta).

"La ricerca condotta in centri che conservano materiali biologici come il nostro CRB - ha spiegato

Girolamo Sirchia - mira a cogliere risultati ambiziosi. Per esempio, è stato già dimostrato che, inserendo supporti sintetici sui nervi recisi in caso di incidente, si può recuperare la funzione neurologica... Sono obiettivi per i quali è necessario costruire una rete internazionale di collaborazioni e professionalità diverse, costituendo gruppi funzionali d'eccellenza".

"Il nuovo modello realizzato presso la Fondazione - ha dichiarato Paolo Rebullia - offre il vantaggio di integrare i numerosi aspetti relativi al prelievo, alla caratterizzazione, alla conservazione, alla ricerca e all'impiego clinico dei materiali biologici, con particolare attenzione alla tracciabilità dei materiali, alla sicurezza dei donatori, dei pazienti, degli operatori e dei prodotti e alla sensibilità dei cittadini. Inoltre, grazie alle collaborazioni nazionali ed internazionali, consente un continuo aggiornamento dei criteri di certificazione delle strutture e delle procedure, delle modalità di protezione della proprietà intellettuale legata alle scoperte sui materiali biologici e dell'armonizzazione degli standard operativi. Rappresenta quindi un prototipo trasferibile presso altre realtà sanitarie del nostro Paese".



Associazione 'Amici del Policlinico Donatori di Sangue'

L'Associazione 'Amici del Policlinico Donatori di Sangue' è stata costituita nel 1974 per assicurare un trattamento trasfusionale di qualità ai pazienti dell'Ospedale Maggiore. L'Associazione si distingue da tutte le altre associazioni di donatori per essere completamente integrata nel Centro trasfusionale della Fondazione: non solo vi ha sede, ma soprattutto il suo statuto prevede che il Consiglio Direttivo sia costituito da rappresentanti dei donatori e dell'Ospedale stesso. L'Associazione delega al Centro trasfusionale la gestione dei donatori ed il loro controllo medico, riservando a sé le attività promozionali e quelle del volontariato. A questo proposito lo stretto rapporto Associazione-Centro Trasfusionale ha influenzato lo sviluppo dei programmi di diagnosi precoce che l'Ospedale Maggiore ha realizzato

per i propri donatori, ai quali offre l'accesso a numerosi ambulatori sia all'interno sia all'esterno del Centro trasfusionale.

Con questi presupposti l'Associazione si è assicurata il consenso di migliaia di Milanesi. Negli anni il numero dei nostri donatori attivi è cresciuto progressivamente, stabilizzandosi attorno a 20.000, numero sufficiente a soddisfare il fabbisogno dell'Ospedale Maggiore e di altri 11 complessi ospedalieri appartenenti al Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia del centro di Milano. Ai donatori dell'Associazione viene richiesto di donare sangue esclusivamente presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore, questo consente di avere un gran numero di donatori 'periodici', cioè conosciuti sotto il profilo della salute e dei comporta-

menti. Nonostante il numero elevato il reclutamento dei donatori è un'attività costante dell'Associazione per compensare l'esclusione dei donatori per motivi sanitari o per il raggiungimento dei limiti d'età. L'attività di arruolamento effettuata per incentivare la donazione avviene soprattutto presso le scuole superiori, le Università e le Forze Pubbliche. Le aziende private sono tra gli obiettivi del prossimo anno. Un gruppo di circa 100 volontari presta da anni la propria opera per la convocazione dei donatori, la ricezione, la gestione dell'archivio e l'assistenza durante l'attesa pre-visita e la donazione stessa. Inoltre, da alcuni anni, l'attività di promozione all'esterno è gestita da un'équipe di giovani studenti universitari che, opportunamente addestrati e coordinati, svolge con successo campagne di reclutamento donatori.

Ilaria Badalotti

Info

T. 02.5503.6204 - 4031

e-mail donailsangue@policlinico.mi.it



Fondazione in... Formazione

Per il calendario aggiornato degli eventi e per le iscrizioni visitate periodicamente il sito www.policlinico.mi.it. Nell'area 'Formazione e Cultura' è possibile scaricare i programmi dei singoli eventi.

Imaging tradizionali. Seconda generazione nel trapianto di rene, negli accessi vascolari e nelle lesioni focali epatiche

Edizione del 13.01.2006, ore 8.15

Per medici (tutte le discipline)

Aula didattica Padiglione Zonda

Info Davide Lusardi

T. 02.5503.5603 e-mail ctr@policlinico.mi.it

Il nodulo polmonare solitario

Edizione del 14.01.2006, ore 8.15

Per medici, medici specializzandi

Aula Sforza

Info Daniela Ottolini

T. 02.5503.8327 e-mail formazione@policlinico.mi.it

Corso teorico pratico di aggiornamento in colonscopia.

Training su simulatore endoscopico

Edizione del 19.01.2006, ore 14.00

Per medici

Aula Padiglione Granelli

Info Paolo Cantù

T. 02.5503.4591 e-mail pennaboys@policlinico.mi.it

Allergologia degli ambienti di vita e di lavoro

Edizione del 20.01.2006, ore 15.00

Per medici

Via S. Barnaba, 8

Info Daniela Ottolini

T. 02.5503.8327 e-mail formazione@policlinico.mi.it

Ventilazione meccanica non invasiva nel trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta (corso di base teorico pratico)

Edizione del 25.01.2006, ore 09.00

Per medici

Aule nuova Biblioteca Scientifica, via Sforza 35

Edizione del 15.03.2006, ore 09.00

Per medici

Aule Nuova Biblioteca Scientifica, via Sforza 35

Info Daniela Ottolini

T. 02.5503.8327 e-mail formazione@policlinico.mi.it

Corsi EPM: la prevenzione e la gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico per gli arti superiori e per il rachide. Metodi di valutazione, principi e realizzazioni di progettazione ergonomica

Edizione del 26.01.2006, ore 08.00

Per tutte le professioni

Aule nuova Biblioteca Scientifica, via Sforza 35

Info Olga Menoni

T. 02.5799.5173 e-mail epmospedali@tiscali.it

Corsi EPM: Corso A1 Valutazione del rischio da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori: la checklist e la mappatura del rischio. Corso a pagamento

Edizione del 26.01.2006, ore 08.30

Per medici, tecnici della prevenzione, tecnici d'impresa

Aule nuova Biblioteca Scientifica

Info Olga Menoni

T. 02.5799.5173 e-mail epmnatale@tiscali.it

Corso di perfezionamento in chirurgia toraco-polmonare

Edizione del 01.02.2006, ore 8.15

Per medici (tutte le discipline)

Aula Padiglione Beretta Est

Info Barbara Chella, Mario Nosotti

T. 02.5503.5513 e-mail luigi.santambrogio@policlinico.mi.it

Le basi ultra-molecolari della medicina

Edizione del 04.02.2006, ore 09.00

Per medici (Medicina Interna)

Università degli Studi di Milano

Info Pietro Farneti

T. 02.5831.7883 e-mail pietro.farneti@risvegli.it

Vigilanza sull'applicazione nelle aziende dei titoli I, VII (agenti cancerogeni e mutageni) e VII bis (agenti chimici) del Decreto Legislativo 626/94

Edizione del 23.02.2006, ore 09.00

Per tecnici della prevenzione, chimici, biologi, assistenti sanitari, medici

Aula B - Direzione Generale Sanità Regione Lombardia

Info Silvia Adamoli

T. 02.50320101 e-mail cdldevoto@unimi.it

'Il Muro che unisce' ci racconta



Un messaggio di speranza attraverso la pubblicazione di un libro di fiabe inedite, scritte anche dai piccoli pazienti in cura presso la **Clinica Pediatrica De Marchi**, e destinato a bambini in età scolare, perché attraverso questa lettura possano rapportarsi con l'esperienza del dolore e della malattia.

I personaggi delle fiabe si ispirano agli affreschi dipinti sui muri del cortile interno alla Clinica Pediatrica, prima adibito a parcheggio e oggi spazio gioco per i bambini in cura. **'Il Muro che unisce'** è stato creato dal pittore Gregorio Mancini e da giovani studenti dell'Accademia di Brera.

Un programma divulgativo patrocinato dall'Assessorato all'Educazione e Infanzia del Comune di Milano che, entusiasta, ha acquisito un gran numero di copie da distribuire ai bambini delle scuole elementari e materne di Milano.

Hanno inoltre partecipato gli alunni delle classi elementari dell'Istituto Zaccaria e l'Azienda Trasporti Milanese.

Il progetto è stato pensato da Enrica Carnelli, coordinatrice psico-sociale della Fondazione De Marchi.

Riccardo Ruscica

Info

T. 02.5519.2026 e-mail fondazione-demarchi@tiscali.it



Periodico di informazione e comunicazione della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

Direttore responsabile: Anna Parravicini **Progetto grafico:** Daniela Graia, Maria Laurora

Redazione: Alessandra Chiarello, Daniele Gioni, Riccardo Ruscica, Luca Tafuni, Ivo Tarantino **Disegni:** Gabriele Montingelli

Segnalate le notizie all'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne e-mail eventi@policlinico.mi.it T. 02.5503.4574